



**Decreto del Direttore generale nr. 218 del 28/12/2022**

Proponente: *Simona Cerrai*

*Comunicazione Informazione e Documentazione*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Simona Cerrai*

Estensore: *Simona Cerrai*

**Oggetto: Adesione di ARPAT al Manifesto della comunicazione non ostile**

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Manifesto della comunicazione non ostile	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto l'art. 57 del D.lgs. n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni", prevede la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);

Vista la Direttiva n. 2 del 26.06.2019 recante le "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", nella quale si segnala la necessità di un forte legame tra le dimensioni di pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni che non può prescindere dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, anche solo morale o psichica, sui lavoratori e che i CUG sono incaricati anche di svolgere una attività di prevenzione/monitoraggio della violenza di genere;

Visto il decreto del Direttore generale n° 1 del 08.01.2016 con cui è stato rinnovato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di ARPAT e con il quale è stata nominata la Dott.sa Simona Cerrai, quale Presidente del CUG medesimo;

Premesso che l'Associazione Parole Ostili, C.F. 90153460325, con sede in Trieste, in Via Silvio Pellico n. 8/a, ha predisposto un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole;

Premesso che il progetto costituisce un'occasione per ridefinire lo stile nel web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole e che, per perseguire lo scopo, l'Associazione Parole Ostili ha elaborato il Manifesto della comunicazione non ostile, frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo;

Rilevato che il suddetto Manifesto è stato condiviso da numerose Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che anche ARPAT intende sottoscrivere il Manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione, non solo online, ma anche off line e a divulgarne il contenuto sul territorio, consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante;

Dato atto che l'adesione al Manifesto da parte dell'Agenzia costituisce una delle azioni positive del Piano triennale delle Azioni Positive dell'Agenzia 2020-2022, approvato con il decreto del Direttore generale n. 180 del 23.12.2020, e successivo decreto del Direttore generale n. 9 del 25.01.2021;

Dato altresì atto che il CUG, a supporto della promozione del Manifesto all'interno dell'Agenzia, ha proposto una specifica azione di formazione rivolta a tutto il personale, da erogarsi all'interno del Piano di formazione 2023, come dal verbale della riunione del CUG del 06.12.2022, agli atti;

Dato atto che la condivisione del suddetto Manifesto non comporta alcun onere finanziario per l'Agenzia;

Ritenuto pertanto opportuno che ARPAT aderisca al Manifesto della comunicazione non ostile per la collaborazione e il reciproco rispetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato "A"), condividendone lo spirito e le finalità;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di aderire al Manifesto della comunicazione non ostile per la collaborazione e il reciproco rispetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. di precisare che l'adesione al Manifesto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Agenzia;
3. di dare incarico alla Presidente CUG di ARPAT, dott.ssa Simona Cerrai, di notificare il Protocollo allegato ai/alle componenti del CUG, alla Consigliera di fiducia ed alla Responsabile Settore Gestione Risorse Umane per attivare le attività di formazione a supporto della promozione del contenuto del Manifesto;
4. di trasmettere il presente decreto alla Responsabile Settore C.I.D. al fine di dare opportuna conoscenza e diffusione del Protocollo al personale ARPAT tramite i canali istituzionali dell'Agenzia;
5. di individuare quale Responsabile del procedimento la Presidente del CUG di ARPAT, dott.ssa Simona Cerrai, in qualità di Responsabile ad interim del Settore Comunicazione Informazione e Documentazione ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
6. di dichiarare il presente decreto dirigenziale immediatamente eseguibile, al fine di darne immediata diffusione all'interno dell'amministrazione.

Il Direttore generale  
Dr. Pietro Rubellini\*

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 22/12/2022
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 23/12/2022
- Simona Cerrai , il proponente in data 23/12/2022
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 23/12/2022
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 28/12/2022
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 28/12/2022

# Il Manifesto della comunicazione non ostile

## 1. Virtuale è reale

Non c'è buona amministrazione senza buona comunicazione. Investo le migliori energie perché la mia comunicazione online e offline sia semplice, accessibile, comprensibile, trasparente, cortese. So che quanto scrivo in Rete ha conseguenze reali.

## 2. Si è ciò che si comunica

So che l'azione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più efficacemente la comunico: i cittadini hanno il diritto di accedere con facilità e fiducia a dati, documenti, informazioni e servizi, di essere coinvolti nelle scelte, di capire e verificare il mio operato.

## 3. Le parole danno forma al pensiero

Evito le formule astruse. Il burocratese vessatorio. I termini inglesi fuorvianti. So che capire è diritto di ogni cittadino. Se la mia espressione è oscura, questo significa che anche il mio pensiero e la mia azione non sono chiari e trasparenti a sufficienza. Incoraggio il dialogo.

## 4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Ascolto le opinioni e i suggerimenti dei cittadini. Scelgo la collaborazione e attivo canali che favoriscano un dialogo costruttivo e civile. Se un dubbio o un quesito viene espresso, rispondo con tempestività. Se un disagio viene manifestato, mi interrogo su cause e rimedi.

## 5. Le parole sono un ponte

Scelgo parole e strumenti adatti a dialogare con tutti i cittadini, compresi anziani, stranieri, persone poco scolarizzate. Verifico che quanto dico o scrivo venga capito dai cittadini. È mia responsabilità farmi capire, favorendo una comunicazione positiva e propositiva.

## 6. Le parole hanno conseguenze

Sono consapevole del fatto che ogni mio messaggio e ogni mia azione hanno conseguenze concrete e rilevanti per la quotidianità dei cittadini. Sono accessibile, informo, semplifico, rendo chiari gli adempimenti e le procedure.

## 7. Condividere è una responsabilità

Quanto condivido in rete influisce sulla percezione del mio operato. Aggiorno informazioni e dati. Li rendo reperibili, se possibile in formato aperto. Non diffondo messaggi fuorvianti o poco trasparenti. Informo i cittadini sui loro diritti: conoscenza, privacy, sicurezza.

## 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Il rispetto reciproco è il fondamento della convivenza civile e migliora a collaborazione e la partecipazione. Faccio sì che ogni mia comunicazione sia rispettosa dei cittadini nella forma e nella sostanza, e promuovo presso la collettività una cultura del rispetto.

## 9. Gli insulti non sono argomenti

Gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve, sia per chi li fa, sia per chi ne è spettatore. Invito chi insulta a esprimere altrimenti la propria opinione. Non tollero insulti, nemmeno quando vanno a mio favore. Diffondo una netiquette per il buon uso dei miei canali online.

## 10. Anche il silenzio comunica

So che l'attenzione e il tempo dei cittadini sono preziosi e valorizzo la brevità. Comunico solo per motivi funzionali: per promuovere consapevolezza e partecipazione e mai per ragioni propagandistiche. La mia comunicazione è sempre utile, necessaria e pertinente.